

Design

X

Commons



DesignXCommons

DesignXCommons è l'orientamento identificato per corsi di Laurea magistrale (DASL) proposti da IED – Istituto Europeo di Design. All'interno dei corsi di Laurea Magistrale (DASL) di IED gli studenti **ampliano le competenze tecniche e culturali** acquisite nei percorsi di Laurea Triennale, **approfondiscono un pensiero critico autonomo** rispetto alle urgenti sfide del presente e **sviluppano un approccio progettuale capace di contribuire a cambiamenti significativi**, riconoscendo l'interdipendenza tra le decisioni progettuali e l'impatto su persone, società e ambiente.

Il mondo in cui viviamo è sempre più interconnesso, le risorse sempre più limitate e molti luoghi sono il palcoscenico di crescenti ingiustizie eco-sociali. In questo scenario, IED considera il **design come una piattaforma trasformativa** che contribuisce a un mondo più equo e resiliente, rispondendo alle mutevoli esigenze della società e dell'ambiente, adeguandosi – ma anche hackerando – le tecnologie emergenti. L'obiettivo comune è di **formulare nuove domande progettuali** anticipando le sfide future e di **individuare settori emergenti**.

I corsi di Laurea Magistrale IED si fondano sul concetto di **DesignXCommons**, cioè la progettazione applicata alla definizione, alla rigenerazione, all'implementazione, all'integrazione e alla condivisione dei **beni comuni (commons)**. I beni comuni sono definiti come l'insieme delle risorse, materiali e immateriali, con cui si relazionano più comunità di persone e che possono quindi essere considerate patrimonio collettivo dell'umanità. Esempi di beni comuni sono la terra, l'acqua, le foreste e persino l'atmosfera, il clima, la biodiversità, ma anche la conoscenza, i brevetti, i saperi locali, internet, il sistema dei trasporti, la sanità, la sicurezza alimentare e sociale. L'atto stesso di produrre, gestire, condividere e distribuire queste risorse comuni è ciò che si definisce **commoning**, che è quindi **un atto progettuale**, che prevede lo sviluppo di proposizioni attive tra un bene comune (commons) e uno o più commoners (comunità).

Metodo

Valutare le modalità in cui i beni comuni vengono approvvigionati, lavorati, applicati e distribuiti richiede un'attenzione particolare e nei corsi DASL di IED diventa un focus progettuale che riguarda, ad esempio:

Il progetto e l'applicazione di **materiali e fibre sostenibili** nell'ambito del design della **moda**, del **prodotto** e degli **interni**;

L'utilizzo di **tecnologie** progettuali e produttive a supporto di **metodi rigenerativi e di pratiche circolari**;

Il design degli interni come **ecologia dell'abitare** - individuale e collettivo – che genera spazio fisico e mentale impiegando risorse materiali e immateriali condivise;

L'**inclusione delle comunità** nella progettazione di **nuovi dispositivi e luoghi pubblici** nel più esteso progetto di **rigenerazione urbana** e della **mobilità** concepita come intreccio interdisciplinare di rapporti con la società, in grado di modellare le strutture sociali;

La **generazione di piattaforme di scambio** che rivitalizzano il patrimonio artistico culturale inteso come sistema di commons;

La costruzione di **mondi post-digitali** dove il sapere della natura si integra pienamente con il sapere della tecnologia e dove il rapporto uomo-macchina è inteso come forma di **alleanza etico-materiale**.

Valori

Inserire alla base delle Lauree Magistrali (DASL) la prospettiva dei commons significa constatare quanto il design abbia sempre avuto (e continui ad avere) un fondamentale **ruolo di equilibratore sociale** nel rendere accessibile a tutti un futuro più equo – sia questo legato ai temi di diversità, comunità o disponibilità delle risorse e dei servizi. Per consentire tutto questo, i **valori centrali nel programma DesignXCommons** si identificano con:

Equità Garantire a tutti i membri della società, indipendentemente dal background, dall'identità, dall'abilità e dallo status sociale, pari accesso e beneficio delle risorse condivise, rettificando al contempo le disparità storiche e sistemiche.

Inclusività Abbracciare la diversità e coinvolgere attivamente le comunità emarginate o sottorappresentate nella definizione dei contesti di progetto e nei processi decisionali per garantire che l'inquadramento dei corsi sia equo e rappresentativo. Questo concetto va esteso al superamento delle barriere fisiche e cognitive, assicurando che i prodotti e gli ambienti siano accessibili a tutte le persone, oltre la mera conformità normativa, spingendo l'analisi progettuale a un livello più profondo di comprensione e sensibilità e celebrando le differenze come fonte di ispirazione per la creazione di esperienze che risuonino con una vasta gamma di utenti.

Responsabilità Ritenere tutte le parti interessate, inclusi governi, industria e comunità, responsabili delle loro azioni in relazione alle risorse condivise e all'impatto ambientale delle loro decisioni. È importante quindi integrare un approccio etico nel processo di progettazione, considerando l'impatto sociale, economico e ambientale delle collaborazioni e di tutte le diverse fasi.

Sostenibilità Dare priorità alla sostenibilità ecologica e sociale a lungo termine, lavorando per preservare i beni comuni e mitigare i danni all'ambiente soddisfacendo al tempo stesso i bisogni delle generazioni presenti e future, cercando soluzioni che abbiano un impatto positivo sul pianeta e sulla società.

Interconnessione Riconoscere le intricate relazioni tra i sistemi sociali e ambientali, sottolineando l'interdipendenza delle persone e della natura nelle sfide comuni. In questo senso è fondamentale promuovere la condivisione aperta di idee, metodologie e risultati per contribuire a una cultura di apprendimento continuo.

Solidarietà Promuovere l'azione collettiva, l'empatia e il senso di responsabilità tra studenti e docenti attraverso programmi dedicati, e più ampiamente tra individui e comunità per affrontare le diverse sfide e operare per raggiungere giustizia sociale ed ecologica.

Approcci

Secondo il concetto di **commoning**, nei corsi di Laurea Magistrale IED si riconosce l'interdipendenza tra le decisioni progettuali e l'impatto sulle persone, sulla società e sull'ambiente ed è considerata essenziale nel contesto attuale, in cui l'urgenza di affrontare sfide sociali, ambientali ed economiche è ormai condivisa da iniziative intergovernative su scala globale. Con questa consapevolezza, la progettazione assume **forme interdisciplinari** che comprendono:

Un approccio etico È necessario per garantire il rispetto delle sensibilità culturali, l'inclusività e la tutela dei diritti culturali. La **progettazione etica** si basa sull'adozione di processi partecipativi e inclusivi, coinvolgendo stakeholder diversificati. La co-progettazione, i workshop collaborativi e i format di progettazione incentrati sull'utente (o sulla comunità) uniti all'impegno collettivo di progettisti, docenti e studenti permette di creare soluzioni per le esigenze immediate e contribuisce a un mondo centrato sul benessere condiviso di persone, altre specie e ambiente. In ambito produttivo, tale approccio richiede la ricerca e l'applicazione di materiali sostenibili, l'uso di tecnologie innovative e la promozione di modelli economici equi.

Un approccio sistemico Considera i più ampi sistemi ecologici, sociali ed economici in cui i soggetti di studio sono inseriti. Applicare un **pensiero sistemico** significa concentrarsi sulla comprensione e sulla gestione delle interazioni all'interno di questi sistemi per un'ottimizzazione di tutte o alcune loro parti: dall'approvvigionamento e impiego di risorse fino alla promozione di modelli di sviluppo sostenibili e circolari. Si tratta di una progettazione che crea una rete virtuosa di relazioni possibili e sinergiche tra oggetto e infrastruttura, tra flussi di materia, energia e know-how, spesso percepiti secondo una logica dualistica.

Un approccio rigenerativo Mira non solo a ridurre l'impatto negativo sull'ambiente, ma anche a ripristinare e a rigenerare gli ecosistemi e le risorse naturali. Il **design rigenerativo** interviene su approvvigionamento e smaltimento delle risorse in un'ottica di economia circolare e attua sistemi metabolici che ripristinano, rinnovano o rivitalizzano le risorse già utilizzate. Questi interventi resilienti ed equi sono in grado di combinare i bisogni della società con l'integrità della natura e trasformano il design in un'opportunità per contribuire positivamente alla transizione ecologica.

Un approccio educativo Include forme progettuali di **educazione e advocacy** per la sensibilizzazione e la promozione di una nuova cultura di collaborazione e responsabilità condivisa attraverso la progettazione di workshop per le comunità, campagne e strategie comunicative. La messa in opera di questo approccio si basa sull'integrazione di programmi educativi che incoraggino la partecipazione attiva, l'apprendimento esperienziale e la comprensione delle dinamiche delle risorse condivise nei contesti socio-culturali.

Questi approcci permettono la formulazione di molteplici domande progettuali che gli studenti insieme alla scuola e a tutti gli altri interlocutori coinvolti svilupperanno a partire dal progetto di nuovi contesti socio-materiali dentro cui situare il proprio lavoro tenendo in considerazione alcune **linee guida**.

Linee guida

Sensibilità ecologica Minimizzare l'impatto ambientale delle soluzioni progettuali nell'ottica della transizione ecologica. La sensibilità ecologica è parte integrante di un **approccio sistemico** che può includere l'uso e la progettazione di materiali sostenibili, la riduzione delle emissioni come progetto o come considerazione dei cicli produttivi, l'implemento della mobilità pubblica a impatto zero, l'adozione di metodi e modelli transgenerazionali e transculturali più adatti in un approccio ecologico che mira all'eliminazione dello spreco secondo i principi dell'economia circolare e l'ottimizzazione sia delle risorse materiali che di quelle immateriali (piattaforme e transizioni digitali), promuovendo l'uso di risorse rinnovabili e sostenibili, come l'energia solare, eolica e idroelettrica, oltre a utilizzare questi campi come applicazione diretta di progetto.

Complessità e Interconnessione Promuovere un equilibrio tra le esigenze dell'ambiente e le esigenze umane, sociali ed economiche. Tenere conto dell'ecosistema più ampio in cui un prodotto o un sistema opera, significa comprendere come le soluzioni progettuali influenzano l'ambiente naturale, sociale ed economico circostante. Seguendo un **approccio rigenerativo**, l'intento è di ripristinare e migliorare gli ecosistemi e le risorse naturali che sono stati compromessi dalle attività umane, progettando secondo l'idea di "restituire più di quanto si è preso".

Partecipazione locale Adottare una progettualità "situata" e operare in contesti quanto più tangibili è di fondamentale importanza per poter avere un impatto reale. A partire dalle sedi IED nelle diverse città, sarà possibile approfondire una conoscenza culturale di questi luoghi e **instaurare connessioni sinergiche con diverse realtà** presenti sul territorio, dalle municipalità alle associazioni, dalle aziende ai piccoli produttori, dalle istituzioni culturali alle altre scuole. Il coinvolgimento delle comunità locali è parte integrante di una **progettazione etica e rigenerativa**. Questo assicura che le soluzioni siano adattate alle esigenze e alle culture locali, che le comunità abbiano un ruolo attivo nel processo progettuale e che i nuovi strumenti progettati in collaborazione con la scuola possano essere applicati nella conservazione e nella rigenerazione socio-ambientale degli ecosistemi scelti.

Apprendimento continuo e adattamento È necessario un cambio di paradigma per indagini resilienti. Progettare all'interno di un processo di apprendimento continuo e di adattamento delle soluzioni in base ai risultati ottenuti e alle nuove informazioni che emergono è necessario per sviluppare progetti in grado di generare un impatto ecologico minimo, qualsiasi sia la loro forma di produzione. Il cambio di paradigma vede la scuola e i/le designer alla ricerca di nuovi interlocutori per la **formulazione di nuove domande progettuali e professionali**. Allo stesso tempo, la revisione dei processi di progettazione sarà supportata con particolare attenzione alla documentazione dell'impatto positivo che le proposte progettuali apporterebbero all'ambiente e al benessere delle comunità.

Integrare la progettazione di nuovi materiali e bio-materiali Contribuire in modo concettuale e applicato alla creazione di nuovi materiali. Quando possibile, lo studio e la progettazione di nuovi materiali potrebbe essere integrata nel curriculum, fornendo agli studenti le conoscenze e le competenze per **contribuire alla progettazione sostenibile e responsabile** del processo, promuovendo al contempo pratiche di sviluppo e di produzione sperimentale che potrebbero informare le narrative spaziali, culturali, etnologiche del progetto.

Questa visione si traduce nei corsi di Laurea Magistrale IED in un **ambiente di apprendimento continuo e dinamico**, dove gli studenti prendono parte attiva in **progetti interdisciplinari** insieme a esperti di diversi settori, sperimentano **metodologie innovative, modelli di governance partecipativa e pratiche sostenibili**, essenziali per il successo di interventi trasformativi e della gestione dei beni comuni.